



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

7 aprile 2009

Il CMI ad Adria

Il CMI ha partecipato, il 28 marzo ad Adria (RO), all'inaugurazione della sezione romana del Museo Nazionale Archeologico, dopo sette anni di lavoro. L'edificio ospita oltre 60 mila reperti, solo in parte esposti, che documentano la storia di una città e di un territorio che hanno dato il nome ad un mare e che hanno visto stratificarsi 2500 anni di civiltà, dai veneti, ai greci, agli etruschi, ai romani.

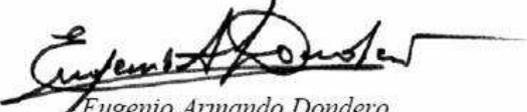
La nuova Sezione Romana occupa due ali del piano rialzato del museo.

La prima illustra le vicende e l'aspetto di Adria nella prima età imperiale, utilizzando i dati degli scavi ed i preziosi disegni di archivio che tramandano la memoria della ricchezza di una città per noi oggi perduta. Un tempio, il teatro, l'anfiteatro ed il foro riprendono consistenza grazie a suggestive ricomposizioni grafiche tridimensionali. Gli elementi ornamentali e gli arredi delle ricche domus adriensi sono stati inseriti in una scenografia per restituirne la collocazione e l'originaria funzione.

La seconda ala è dedicata alle ville del Delta del Po, Corte Cavanella di Loreo e San Basilio di Ariano Polesine, entrambe sorte lungo importanti arterie di traffico per via di terra e per via d'acqua.

Al termine del percorso due spazi sono riservati ai reperti che documentano il passaggio di Adria dall'Antichità al Medioevo e i suoi speciali rapporti con Ravenna ed a un omaggio all'amore per la loro piccola patria e alla passione per le antichità dei membri della nobile famiglia adriese dei Bocchi, grazie alla cui collezione oggi può esistere un Museo Archeologico di Adria. Emblema di questa sezione sono i gioielli neoclassici di famiglia, restaurati, ornati da gemme romane e moderne.

Ma i veri protagonisti di questo nuovo allestimento sono i preziosi e bellissimi vetri romani.



Eugenio Armando Dondero